

centralità dei flussi di transito, la rilevanza delle attività commerciali e artigianali-industriali, larghe fasce di disagio giovanile, aspetti negativi indotti dei processi di ricostruzione ed altri fattori diversi, concorrono a determinare una pressione dei fatti delittuosi a carico dei cittadini, delle abitazioni, degli esercizi commerciali, tanto che molte voci si sono responsabilmente levate ancora nei giorni scorsi per chiedere una più adeguata soglia di prevenzione e repressione;

una risposta positiva e concreta a queste responsabili voci di allarme va data subito, anche in quest'ultimo scorcio di legislatura parlamentare, prima che la situazione degeneri ulteriormente, compromettendo l'aspetto fondamentale della qualità della vita in una città e un territorio che hanno pur vantato una tradizione di civile ed operosa convivenza —:

se il Governo intenda opportuno e necessario:

a) rafforzare urgentemente l'organico del commissariato della polizia di Stato, della compagnia carabinieri e della compagnia della guardia di finanza di Foligno, nonché le loro dotazioni di mezzi, per metterli tutti in migliori condizioni di intensificare quell'opera di controllo del territorio, che oggi pur lodevolmente cercano di svolgere al massimo delle loro risorse;

b) disporre una verifica rigorosa — mediante un tavolo di lavoro congiunto tra responsabili delle forze dell'ordine, degli enti locali e delle categorie degli esercenti attività economiche — di tutte le situazioni critiche ai fini della sicurezza pubblica in Foligno e circondario, per rendere possibile una strategia di interventi preventivi proporzionata alla gravità dei pericoli cui sta andando incontro la tranquillità dei cittadini. (4-34142)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

FRAGALÀ e LO PRESTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi della legge n. 124 del 1999 il personale tecnico ausiliario « degli istituti e scuole statali di ogni ordine e grado è a carico dello Stato. Sono abrogate le disposizioni che prevedono la fornitura di tale personale da parte dei comuni e delle province »;

la medesima legge prevede che il personale in oggetto « è trasferito nei ruoli del personale Ata statale ed è inquadrato nelle qualifiche funzionali e nei profili professionali corrispondenti per lo svolgimento dei compiti propri dei predetti profili »;

gli esecutori scolastici del comune di Palermo transitati allo Stato in base alla legge n. 124 del 1999 non si sono visti riconoscere, con le ovvie e gravi conseguenze che ne derivano, l'acquisizione del IV livello, conseguito in seguito all'espletamento di un apposito corso — della durata di ottanta ore — conclusosi con il raggiungimento della qualifica di esecutori scolastici addetti ai servizi —:

se il Ministro non ritenga di avviare una procedura ispettiva atta a verificare le modalità del transito degli esecutori scolastici di cui in oggetto all'amministrazione statale, al fine di sanare le eventuali irregolarità riscontrate. (5-08836)

* * *

SANITÀ

Interpellanza urgente
(*ex articolo 138-bis del regolamento*):

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

sempre più spesso si sente parlare dell'impossibilità di reperire i farmaci co-

siddetti ad alto costo, oppure di riuscire a trovarli solo in « alcune farmacie » come quella del Vaticano, perché altrove sono stati ritirati dal mercato;

le case produttrici interpellate rispondono di non poter più produrre questi tipi di farmaci poiché i costi sono elevati e non riescono a trovare un accordo con il Ministero della sanità;

sono numerosi i casi in Italia di malati che hanno bisogno di farmaci come il « Mesticon », anch'esso ritirato dal mercato, per la sopravvivenza e di cui, quindi, non possono assolutamente fare a meno;

una tale situazione è cinica ed aberrante poiché pone davanti alla primaria importanza della vita umana le meschine motivazioni degli elevati costi di produzione; sarebbe forse più giusto fornire gratuitamente tali farmaci visto che sono veramente « pochi » i malati che ne hanno bisogno, e non è giusto che, ad intervalli più o meno regolari, debbano intraprendere, loro o chi per essi, la lunga marcia per reperirli; la Costituzione recita che « la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo..., e garantisce cure gratuite agli indigenti » —:

quali provvedimenti intenda promuovere affinché questo grave disagio, non solo per i malati ed i familiari, ma soprattutto della società tutta venga superato in maniera dignitosa e definitiva; e se non ritenga opportuno estendere un'attenzione particolare a tutti quei tipi di farmaci cosiddetti « introvabili » ma di cui molte vite umane hanno un bisogno vitale.

(2-02909)

« Mario Pepe ».

Interrogazioni a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere — premesso che:

le polemiche sorte attorno alla natura ed alla commercializzazione del « Norlevo », più comunemente conosciuto come

« la pillola del giorno dopo », hanno ingiustamente ed irresponsabilmente coinvolto il ruolo dei farmacisti;

è oggettivo che il Norlevo sia un farmaco che ha connotati abortivi, così come del resto altri farmaci che sono in vendita da tempo e a base degli stessi principi attivi;

risulta necessario garantire il diritto alla salute dei cittadini quanto l'obiezione ai farmacisti —:

se non si reputi urgente ed opportuno che parte del Governo predisponga e proponga uno specifico disegno di legge che garantisca ruolo e certezza di diritti ai farmacisti, nell'ambito di una autentica politica di tutela della vita. (4-34123)

MARENCO. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere — premesso che:

improvvisamente gli italiani hanno appreso di essere stati (e di esserlo ancora) quotidianamente avvelenati da cibi contaminati, cancerogeni o comunque dannosi per la salute, prodotti qualche volta anche con l'acquiescenza delle Istituzioni;

prima la mucca pazza, poi il pesce alimentato con farine animali, le acque minerali inquinate, i cibi transgenici, i frutti di mare pericolosissimi, i polli allevati in batterie alimentati da chissà quali mangimi;

tutto ciò ed altro ha creato un tale panico tra i consumatori disorientati da quotidiani bombardamenti di notizie da parte della stampa e pur comprendendo le esigenze di una domanda sempre più crescente, ci si domanda perché tutto ciò accada improvvisamente senza che vi sia una precisa informativa del Ministero della sanità che indichi senza equivoci quali sono gli alimenti che possono essere tranquillamente consumati, evitando ulteriori confusioni generate da tesi e teorie propinate attraverso tv e giornali —:

quali iniziative intenda mettere in atto affinché agli italiani possa essere for-

nito un vademecum degli alimenti che si possono consumare e di quelli da evitare; quali iniziative intende attivare affinché le istituzioni periferiche delegate ai controlli vengano seriamente attivate. (4-34150)

* * *

SOLIDARIETÀ SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

una ricerca predisposta dall'associazione psicologi volontari *Help Me*, di cui ha dato notizia *Il Giornale d'Italia* di martedì 20 febbraio 2001 alla pagina 3, critica severamente la nuova ed autosufficiente struttura familiare, che ha ritenuto di poter fare a meno del ruolo educativo dei nonni;

secondo lo studio citato, su cinquecento casi di bambini disagiati socialmente è emerso che quelli cresciuti senza anziani in famiglia hanno più problemi nell'inserimento sociale;

il 47 per cento dei bambini cresciuti senza nonni manifesta una maggiore propensione alla violenza;

il nonno in famiglia facilita inoltre l'apprendimento scolastico, migliora l'educazione e limita gli effetti negativi derivanti dalla prolungata esposizione ai programmi televisivi;

l'assenza del nonno incrementa la visione di programmi violenti nella misura dell'80 per cento ed il consumo acritico della pubblicità nella misura del 100 per cento;

lo psicoantropologo Massimo Cicogna, curatore della ricerca, afferma che « il nonno nella famiglia tradizionale aveva la funzione educativa perché fungeva da depositario della memoria familiare e culturale. Con il nonno in casa c'è da parte dei minori anche un maggior senso dell'educazione civica —:

se condivide le conclusioni cui è pervenuta la citata ricerca sulla insostituibilità del ruolo del nonno nella famiglia, e, in caso affermativo, quali iniziative intenda assumere per favorire i fecondi rapporti educativi dei nonni con i nipoti. (4-34127)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

lo Stato aveva ceduto alla Fiat nel 1986 l'Alfa Romeo, che nel solo stabilimento di Arese occupava circa 15 mila dipendenti;

se risponde a verità che la Fiat ha venduto o starebbe per cedere per 400 miliardi l'area di Arese dove sorgeva lo stabilimento dell'Alfa Romeo —:

quanti siano stati i contributi concessi dallo Stato alla Fiat;

quale sia stato il guadagno monetario della Fiat nella operazione Alfa Romeo;

se in questi ultimi mesi sono stati accordati alla Fiat circa 300 miliardi per la ricerca. (4-34135)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere — premesso che:

l'Agusta è la più importante azienda italiana, tra le prime nel mondo nel settore delle costruzioni aeronautiche ed occupa